

Oltre il Mallera



Foglio settimanale ³²⁵
della Comunità Pastorale
San Bartolomeo

Il Vangelo di domenica - Mt 16,21-27 XXII domenica tempo ordinario A

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?»

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

. I discepoli sono scossi. Ora sanno chiaramente che Gesù è il Messia. E il Messia non deve morire, secondo loro. Se è l'inviato di Dio non può che vincere, che trionfare, che appianare e risolvere. Teneri. Pietro prende da parte Gesù (!) e lo invita, è appena diventato Papa!, a non scoraggiare il morale delle truppe. Fa come noi, Pietro, insegna a Dio a fare Dio. Gli suggerisce in che direzione andare. Dio non voglia. Dio non vuole il male, mai. Ma il male rivela il bene, l'ombra evidenzia la luce. Il chicco di grano deve morire per portare frutto. E come con la canea, Gesù tira fuori un bel caratterino. Stai ragionando come Satana, Simone, convertiti. Torna dietro di me. Torna ad essere discepolo!

Quando vogliamo indicare a Dio che direzione prendere, quando pensiamo che la sofferenza sia eccessiva, quando vorremmo fare qualche correzione all'agire divino, quando, anche se devoti, santi, pii, preti, vescovi, martiri, ragioniamo secondo gli uomini, quando non siamo discepoli, ma ci crediamo Maestri di Dio, quando, ingenuamente, assumiamo la logica di questo mondo, come ci ha ricordato san Paolo, Gesù non ha paura e ci richiama all'essenziale, anche con fermezza. Ci invita a conversione. A passare dietro di lui. Non ama la croce Gesù e ne farebbe volentieri a meno. E non vuole morire. No, Dio non vuole, Pietro.

Ciò che vuole Gesù è manifestare il vero volto di Dio e per farlo è disposto a subire tutto ciò che ha detto, come accadrà. Scegli tu Pietro, da che parte stare. Dalla parte della croce, donando la vita, morendo pur di non rinnegare il vero volto di Dio, "perdendo", cioè donando la vita per ritrovarla. O dalla parte del mondo. Che pensa solo a sé, che usa gli altri, che contratta, contrabbanda, cambia idea, giudica senza esporsi, non paga mai. Scegli, Pietro.

Questa è la croce, non altro. Non sofferenza, né prova divina, né alcuna delle assurde devozioni che abbiamo costruito intorno a questo invito. Quante volte abbiamo stravolto questo brano e offeso Dio facendogli dire l'esatto contrario di quello che voleva dire. Dio non ama la croce, perché dovrebbe chiederci di amarla? Dio non manda le croci, gli altri le mandano, noi stessi le costruiamo per sentirci devoti. La sofferenza va evitata, ove possibile. Ma amare, a volte, porta a donarsi fino alla morte, fino allo svuotamento di sé, fino al rendere sacro un gesto, il sacrum face-re, il sacrificio. Che non significa sopportare un marito violento e farmi da parte davanti all'arrogante o diventare uno zerbino. Dio non apprezza tale atteggiamento! Significa entrare nella logica del dono, logica che Gesù assume. Fino a morire. Siamo davvero disposti a osare tanto?

Gesù è onesto. Con Pietro e con noi. Possiamo scegliere. Perché possiamo guadagnare il mondo intero senza per questo diventare felici. Anzi, perdendo l'essenziale. E non è forse all'essenziale che questo tempo di prova ci sta riportando? Non è forse ad una profonda e radicale conversione personale e delle nostre comunità che questo tempo ci sta spingendo? Possiamo passare il tempo a lamentarci, o a far finta che, in fondo, non sia cambiato molto. Accontentarci di essere discepoli urlanti e mascherati.

Oppure tornare al fuoco.

Al tormento di un amore impossibile. L'amore di Dio per me. L'amore mio per Dio. Come un terremoto che schianta gli edifici fragili, questi tempi mettono in evidenza la fragilità del nostro annuncio, la pigrizia del nostro cristianesimo abitudinario e poco affascinante (e credibile). Eppure questo tempo ci può dare una scossa.

È un luogo di salvezza, un kairos. Farci riscoprire, come sperimenta Geremia, profeta sfortunato e inascoltato, percepito come un eretico alla corte del debole re di Gerusalemme, che quando parla di Dio parla di un incendio. Di un fuoco divorante che penetra nelle ossa e consuma. Di un amore dolcissimo e straziante.

Da qui possiamo ripartire. Tornando ad essere discepoli. Costi quel che costi.

Un discepolo che si scopre agapetoi, amato, e capace di amare. Questo Dio vuole.

Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

Settimana dal 2 al 10 settembre 2023

	Messe	Intenzioni	Attività
<i>sabato 2</i>	18.00 Triangia	Moroni Aldo, Pierina e Giovanni D'Aschieri Dino e Crapella Emilia D'Aschieri Fausto	
<i>domenica 3</i> XXII domenica tempo ordinario	9.30 S. Bartolomeo 11,00 Ponchiera dG	Giampaolo, Renzo, Carlo e nonni	Festa del Gruppo Alpini Ponchiera - Arquino
<i>lunedì 4</i>			
<i>martedì 5</i>			
<i>mercoledì 6</i>	17.00 S. Anna 18.00 Triangia	defunti famiglia Marzi Settimo di Elsa Morella	20.45 a Mossini: incontro gruppo missionario
<i>giovedì 7</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	Bettini Franco / Zapelli Dina	
<i>venerdì 8</i> Natività della Beata Vergine Maria	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera		
<i>sabato 9</i>	16,30 Arquino 17.30 S. Anna	padre Gianni Nobili Dioli Andrea	
<i>domenica 10</i> XXIII domenica tempo ordinario	9.30 Mossini 11,00 Ponchiera dG 11,00 Triangia	Marcella e familiari defunti	Festa dell'associazione AISLA

don Maurizio 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it

Siti Web: www.ilpontesulmallero.it - www.facebook.com/mossiniponchieratriangia

AVVISI

Mercoledì 6 settembre alle 20,45 presso il salone dell'oratorio di Mossini si svolgerà l'incontro del **Gruppo Missionario** per preparare il mese di ottobre nel quale avremo la gradita presenza di padre Luigi Paggi.

Domenica 10 settembre a Triangia: "**Triangia per AISLA**". In ricordo di Fausto. Manifestazione di informazione, sensibilizzazione e raccolta fondi. Alle 11 S. Messa, alle 12 aperitivo per tutti. Alle 12,30 pranzo con prenotazione obbligatoria presso Pierluigi 3392695436, Giovanni 3408134227, Fabio 3470475460.